

L'orizzonte americano

Da Sant'Ilario d'Enza agli Stati Uniti. La rotta di uno dei leader europei nella produzione di batterie al litio approda a Houston, in Texas, con una sede operativa per potenziare il servizio di assistenza post vendita. Un passo decisivo verso un mercato che vale, per lo specialista emiliano, il 35% del fatturato attuale



Nella foto il CEO di Flash Battery Marco Righi, insieme al CTO Alan Pastorelli e il COO Filippo Di Gregorio con il team tecnico USA, in visita all'HQ italiano.



Prima, le dichiarazioni di intenti, già realizzati e in pieno sviluppo. “La scelta di Houston come sede è strategica per i nostri piani di sviluppo internazionale e, soprattutto, per potenziare l’assistenza post-vendita nel mercato americano, messicano e canadese. Aree che rappresentano per noi altrettanti mercati in sensibile espansione”. Le parole, esatte nel loro programma strategico, sono di Marco Righi, CEO e cofondatore di Flash Battery, e gli intenti, i “fatti” di cui si anticipano i contenuti, riguardano la nuova sede operativa aperta di recente in Texas, seguendo una direttrice primaria di business, comprovata dalle vendite dirette e indirette delle batterie Flash Battery (nel secondo caso, installate su macchine e veicoli industriali prodotti in Europa ed esportati in America).

Futuro elettrico a stelle e strisce

Quella seguita da Flash Battery è un’evoluzione di mercato indispensabile che considera la prevista diffusione esponenziale delle batterie al litio in America - soprattutto negli Stati Uniti dove l’annuncio della prolifica Caldera McDermitt, al confine tra Nevada e Oregon, si candida al costituire il più grande deposito di litio al mondo, a fronte di una richiesta del minerale stimata, entro il 2040, di oltre un milione di tonnellate, otto volte in più rispetto alla produzione globale del 2022. A questa “corsa al litio” delle società minerarie Usa fa fronte un’altra notizia fondamentale. Nel prossimo quinquennio, il settore del riciclo delle batterie al litio vedrà una crescita rilevante proprio negli Stati Uniti e in Europa (dove è appena stato emanato un regolamento

comunitario). In particolare, in base alla valutazione degli attuali piani industriali delle aziende che si occupano di dare una seconda vita a questi dispositivi, entro il 2028 il comparto dovrebbe arrivare a registrare un aumento di quasi cinque volte l’attuale capacità in Europa e di sei volte quella rilevata nel Nord America. Si tratta di numeri importanti, rilevati negli Stati Uniti dalla Circular Research and Consulting, che ha preso in considerazione oltre cento strutture di pretrattamento dei rifiuti da batterie al litio e quasi 50 impianti di recupero materiali. Quindi, il ruolo rafforzato di Flash Battery nel mercato americano è perfettamente coerente con una strategia reattiva del costruttore di sant’Ilario, che con l’apertura della nuova sede operativa Flash Battery Inc. ha l’obiettivo di offrire un supporto diretto, rapido e personalizzato a tutti i clienti attivi nel mercato

Un mercato di risultati in crescita

americano. Sempre con Marco Righi al timone in qualità di Presidente, insieme al Chief Operating Officer Filippo Di Gregorio e ad Andrea Pongolini, Executive Vice President of Sales di E80 Group (membri del board societario), Flash Battery Inc - che dispone anche di un magazzino - conta oggi sul lavoro di tecnici specializzati che si muovono nel

Con l'apertura della sede di Houston, Flash battery potrà supportare in loco anche alla multinazionale reggiana E80 Group, leader nelle soluzioni intralogistiche. "Il gruppo sta ottenendo straordinari risultati negli Stati Uniti e rappresenta non solo il nostro principale cliente, ma un vero e proprio partner per lo sviluppo - sottolinea Marco Righi - In prospettiva, negli Usa abbiamo buone opportunità di crescita nel settore delle costruzioni e delle automazioni per la logistica, ma guardiamo con molto interesse anche al mercato aeroportuale e, in particolare, a tutti i mezzi che movimentano merci e persone negli scali".



mercato NAFTA (North American Trade Agreement - l'accordo di interscambio tra Canada, Usa e Messico). "La ricerca e la produzione restano ancorate alla nostra sede di Sant'Ilario d'Enza, dove l'attività conta sull'apporto diretto di oltre 120 collaboratori - specifica Righi - Alla sede di Houston è invece delegato il rafforzamento delle relazioni con i clienti d'oltreoceano, la raccolta di elementi utili all'innovazione richiesta da quei mercati, l'assistenza da remoto e gli eventuali interventi on-site con quell'immediatezza che non risente di differenze di fuso orario". ■

